

Dir. Resp.: Luciano Fontana

ELEZIONI, ASTENUTO 1 SU 3

Marine Le Pen non sfonda È la riscossa dei gollisti

di **Stefano Montefiori**

Alle elezioni regionali in Francia vince l'astensione. Due francesi su tre non sono andati a votare. Al primo turno premiati i candidati gollisti. Male il Rassemblement National di Marine Le Pen. Anche La République En Marche!, il partito del presidente Emmanuel Macron, non è andato oltre il 10 per cento. Domenica il ballottaggio.

a pagina 14

Riscossa gollista, Le Pen non sfonda Ma in Francia le Regionali sono un flop

Risultato inferiore alle attese per il Rassemblement, sconfitta per Macron. Due su tre sono rimasti a casa

In Hauts-de-France

Il protagonista del capolavoro politico della giornata è l'ex sarkoziano Bertrand

dal nostro corrispondente
Stefano Montefiori

PARIGI Due francesi su tre non sono andati a votare al primo turno delle elezioni Regionali che si è tenuto ieri. Battuto il nuovo record di astensioni, percentuali così basse si erano viste solo per certi referendum. Questo elemento può servire da consolazione sia per il partito di Emmanuel Macron, La République En Marche, che tutti pensavano sarebbe andato male ma non così male — fermo al 10% su scala nazionale, umiliato nella Regione Hauts-de-France — sia per la formazione di Marine Le Pen, il Rassemblement National, che è andato molto meno bene del previsto e quindi potrebbe mancare quella presidenza di regione che cerca da tempo per darsi un tono più istituzionale.

Per adesso gli unici soddisfatti sono gli uomini della destra gollista, i Républicains, o

chi è uscito dal partito di Sarkozy rimanendo però in quell'area politica come Xavier Bertrand, il presidente della Regione settentrionale Hauts-de-France che verrà con ogni probabilità riconfermato.

Bertrand è il protagonista del capolavoro politico della giornata, e non a caso è stato tra i primi a prendere la parola, con toni solenni e marziali, già da candidato alle prossime presidenziali (primavera 2022): «Cinque anni fa, la sera del primo turno, eravamo secondi, 16 punti dietro al Front National (che adesso si chiama Rassemblement National, ndr). Stavolta le donne e gli uomini della Regione Hauts-de-France ci hanno posto chiaramente in testa. A loro va la mia profonda riconoscenza. Abbiamo rotto le mascelle al Rassemblement National». Secondo le prime stime Bertrand arriva al 44% dei voti, largamente davanti al candidato lepenista Sébastien Chenu fermo al 24,4%, che invece i sondaggi davano molto più in alto. In terza posizione la candidata ecologista sostenuta dalla sinistra Karima Delli con il 18%. La lista di Laurent Pietraszewski sostenuta da LREM, il partito di Macron, non supera

la soglia del 10% e quindi non si qualifica per il secondo turno.

È un altro motivo di soddisfazione per Bertrand, e di umiliazione per la maggioranza presidenziale: pur di indebolire Bertrand e ridimensionarne le ambizioni per l'Eliseo, in campagna elettorale si erano spesi per Pietraszewski pezzi grossi come il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, o della Giustizia, Eric Dupond-Moretti. Si sono messi in lista, ma sono stati bocciati senza appello.

Come Macron, anche l'altra favorita per le presidenziali 2022, Marine Le Pen, raccoglie un cattivo risultato. Ma se Macron se lo aspettava, per Marine Le Pen è una sorpresa. I sondaggi davano i suoi uomini in testa in almeno cinque regioni, ma alla sua portata invece rimane solo la PACA (Provence-



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Alpes-Côte d'Azur) dove l'ex ministro di Sarkozy, Thierry Mariani, sostenuto dal Rassemblement National, non è ancora del tutto fuori gioco contro Renaud Muselier, candidato della destra sostenuto dai macronisti. Mariani però non è più favorito e potrebbe ripetersi lo scenario delle precedenti Regionali, quando Marine Le Pen non ottenne neanche una presidenza. Al primo turno vincono i partiti di una volta: la destra (29%) e la sinistra socialista (18%), mentre il RN scende al 19% e LREM al 10%. Domenica il secondo turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il partito

RN



Il Rassemblement National, in italiano «raggruppamento nazionale», è il partito francese di estrema destra fondato nel 1972 da Jean-Marie Le Pen come Front national e dal 2011 presieduto dalla figlia Marine (foto). È stato il primo partito francese alle elezioni europee del 2014, con il 24,86%

Elezioni

● In Francia si votava ieri per il primo turno delle Regionali, prova generale delle presidenziali del 2022

● Battuto il record di astensioni: due francesi su tre non hanno votato

● È andato male il partito del presidente



Emmanuel Macron, peggio delle attese quello di Le Pen

● Bene i gollisti tra cui Xavier Bertrand (in alto), presidente della Hauts-de-France. Le Pen in corsa per la Provence con l'ex ministro Thierry Mariani, (sopra) ma non più il favorito



Al voto Il presidente francese Emmanuel Macron ai seggi della Regione Le Touquet-Paris-Plage con la moglie Brigitte

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994